



TORINO 0
LECCE 0

TORINO: Lorieri 6.5; Gasparini 6; Ferri 6; Sabato 6; Rossi 5.5; Cravero 6 (dal 52' Edu 5.5); Fuser 6; Comi 5.5; Muller 5.5; Zago 5.5; Skoro 6 (dal 60' Bresciani 6). (12. Marcheggiani, 13. Catena, 14. Landonio).

LECCE: Terraneo 6.5; Migliano 6.5; Baroni 6.5; Enzo 6; Righetti 6; Vanoli 6; Moriero 7 (dal 88' Monaco s.v.); Barbas 7; Vinze 6.5 (dal 83' Garzya s.v.); Levanto 6.5; Paciocco 6.5. (12. Negretti).

ARBITRO: D'Elia di Salerno 6

NOTE: Angoli 6 a 6. Ammoniti Enzo al 12' Edu all'85' Righetti all'88'. Giornata soleggiata, spettatori paganti 10.845, abbonati 11.608. Incasso gara 136.621.000. Quote abbonamenti 243.149.824.

MILAN 1
BOLOGNA 1

MILAN: Galli 5; Tassotti 6; Ancelotti 5; Costacurta 6; Barei 6; Donadoni 6; Rijkaard 7; Van Basten 6 (89' Mussi); Gullit 6; Evani 5.5 (86' Viridis). (12. Pinato, 14. Colombo, 16. Mannari).

BOLOGNA: Cusin 6.5; Luppi 6; Villa 6.5; Demol 5 (71' Rubio); De Marchi 6; Monza 6; Poli 5.5; Bonini 6; Marronaro 6; Stringara 5 (86' Lorenzo); Alessio 5. (12. Bolpagni, 13 L. Villa 14 Giannelli).

ARBITRO: Amendola di Messina 5

RETI: 71' Van Basten su rigore, 91' Barei autorete

NOTE: Angoli 8 a 1 per il Milan. Ammoniti Gullit; Alessio; Luppi e Poli che successivamente è stato espulso. 73.475 presenti di cui 7.475 paganti; per un incasso di 162.028.000 lire con la quota abbonati l'incasso è di 1.548.374.000 lire. Giornata tiepida, terreno in ottime condizioni.

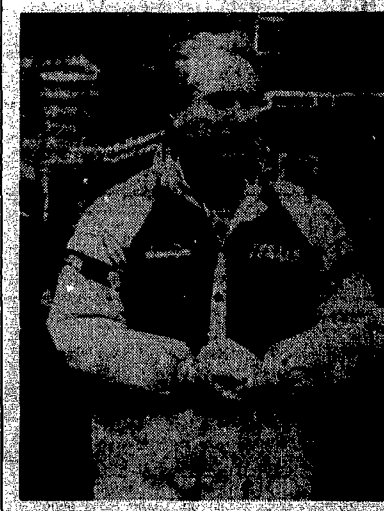
PESCARA 0
PISA 0

PESCARA: Gatta 6; Camplone 6.5; Bergodi 6.5; Ferretti 6; Junior 6; Bruno 6; Pagano 6; Gasperini 5.5; Marcheggiani 6.5; Tita 5; Berlinghieri 5.5 (dal 46' Edmar 5). (12. Zineti, 13. Caffarelli, 14. Ciarrantini, 16. Zanone).

PISA: Grudina 7.5; Cavallo 6; Lucarelli s.v. (dal 24' Brandanib); Faccenda 6.5; Tonini 6; Boccafresca 6; Cuoghi 6; Gazzaneo 6; Inccocciati 6 (dal 87' Dolcetti s.v.); Been 6; Bernazzani 6 (12 Nista, 13 Dlanda, 16 Severeyns).

ARBITRO: Coppetelli di Tivoli 6

NOTE: Angoli 5 a 1 per il Pescara. Ammoniti Cuoghi, Brandani e Grudina. Cielo sereno, temperatura mite, terreno duro e gibboso. Spettatori paganti 5.700 più 15.630 abbonati per un incasso complessivo di 442 milioni 300.000 lire.



Settimana di movimento per le nostre nazionali di calcio. La squadra di Vicini (nella foto) si raduna martedì e mercoledì prossimi a Coverciano per un paio di allenamenti in vista dell'amichevole del 22 febbraio a Pisa con la Danimarca. Per gli azzurri della Under 21 di Maldini è, invece, in programma per mercoledì a Modena un'amichevole con la Francia. Ma anche le altre nazionali non stanno ferme. La nazionale sovietica proseguendo nella preparazione post-invernale gioca giovedì a Viareggio con la squadra locale, mentre mercoledì, per le qualificazioni ai Mondiali del '90, si incontrano Portogallo e Belgio. Per finire, giovedì in Arabia Saudita prendono il via i campionati mondiali Under 18 ai quali non partecipa l'Italia.

Preraduno per la Nazionale di Vicini in campo l'Under

Settimana di movimento per le nostre nazionali di calcio. La squadra di Vicini (nella foto) si raduna martedì e mercoledì prossimi a Coverciano per un paio di allenamenti in vista dell'amichevole del 22 febbraio a Pisa con la Danimarca. Per gli azzurri della Under 21 di Maldini è, invece, in programma per mercoledì a Modena un'amichevole con la Francia. Ma anche le altre nazionali non stanno ferme. La nazionale sovietica proseguendo nella preparazione post-invernale gioca giovedì a Viareggio con la squadra locale, mentre mercoledì, per le qualificazioni ai Mondiali del '90, si incontrano Portogallo e Belgio. Per finire, giovedì in Arabia Saudita prendono il via i campionati mondiali Under 18 ai quali non partecipa l'Italia.

Sottoscrivete per l'Udinese: spot dell'ex presidente Mazza?

Il presidente dell'Udinese Pozzo non ha lanciato nessuna campagna promozionale. Ma allora chi ha commissionato le spot? I soliti bene informati dicono che lo spazio pubblicitario è stato prenotato dall'ex presidente della squadra friulana Mazza, che possiede il pacchetto di minoranza delle azioni bianconere. Che il cavaliere del Lavoro Lamberto Mazza voglia salire di nuovo sul palcoscenico friulano in vista dei Mondiali del '90?

All'inter non s'addice il viola

La prima sconfitta in campionato dell'Inter proprio all'ultima giornata del girone d'andata, quando i nerazzurri avevano già conquistato il titolo di campioni d'inverno, ha già in sé qualcosa di cabalistico. Ma c'è di più in questo Fiorentina-Inter. Intanto una costatazione aritmetica: la squadra di Trapattoni, in un solo incontro, ha incassato quattro gol, quasi quanti ne aveva subiti (cinque) nelle precedenti sedici partite. L'Inter era imbattuta da circa cinque mesi e l'ultima sconfitta la subì proprio con la Fiorentina il 28 settembre dello scorso anno in Coppa Italia e con lo stesso identico punteggio 4-3. Questa sconfitta gli costò l'eliminazione dalla Coppa, questa volta è tutto il tempo di rimediare anche ai dispetti della cattiva sorte.

A Firenze incidenti prima e dopo la partita: due feriti

Neppure gravissimo incidente, ma per Fiorentina-Inter due feriti leggeri ci sono scappati lo stesso, con l'aggiunta di una giornalista, senza gravi conseguenze da un'esplosione di un pallone di calcio del moschetto mentre stava uscendo dallo stadio. I due feriti sono tifosi interisti: uno Sebastiano Anni, 27 anni, è stato colpito alla testa da una biglia di ferro, lanciata da un altro nerazzurro, mentre stava entrando allo stadio. Il giovane è stato giudicato guaribile in dieci giorni. L'altro, Giacomo Giuliani, 20 anni, abitante a Sita, in provincia di Arezzo, è stato aggredito da alcuni tifosi viola perché «colto» a voler portare al collo un fazzoletto nerazzurro: ne avrà per sette giorni.

Rigori non decisivi e autoreti determinanti

Tre i calci di rigore concessi in questa ultima giornata del girone d'andata: due di nessuno e stato decisivo. Quello di Mathaeus non è servito ad evitare all'Inter la sua prima sconfitta; il portiere della Roma Peruzzi ha neutralizzato il penalty di Evar; mentre il tiro dal dischetto di Van Basten è servito al Milan solo per conquistare un pareggio, provocato da capitano Barei con un altro clamoroso autogol: un precedente masochistico exploit il libero del Milan lo aveva compiuto nella partita con l'Atalanta. E per i cultori delle fatali coincidenze c'è da dire che Barei ha messo a segno il suo secondo autogol nella stessa porta e sempre sul finire della partita. Unica differenza che nel primo caso l'autoreti significò la sconfitta del Milan. Tre gli altri numeri di questo campionato da segnalare il ritorno al gol del veronese Pacione, che ha rotto l'incantesimo con una doppietta, imitato dal viola Borgonovo e dal nerazzurro Serena che continua la sua caccia al capocannoniere Careca.

I tifosi del Toro «furiosi» con la squadra

Movimentato dopopartita per la squadra del Torino. Un migliaio di tifosi si raduna nella partita si è radunato nel vicino campo «Filadelfia» per contestare i giocatori che stavano per salire sulle loro auto parcheggiate nell'antistadio. Invece è offeso per tutti, dirigenti e giocatori, il più bersagliato è stato il brasiliano Muller accusato di scarso impegno. L'intervento della polizia ha disperso i contestatori, non ci sono stati incidenti, ma i giocatori hanno dovuto lasciare lo stadio sotto scorta.

Totocalcio

La prossima settimana

CONCORSO N. 28 del 19/2/89

ATALANTA-NAPOLI
BOLOGNA-PIA
FIORENTINA-MILAN

INTER-ASCOLI
JUVENTUS-COMO
LAZIO-CESENA

LECCE-VERONA
SAMPDORIA-TORINO
LUCCHESI-REGGIANA

MONTEVARCHI-CARRARESE
SALERNITANA-GIARRE
BISCEGLIE-GUBBIO
TURRIS-SIRACUSA

Federico Rossi

CLASSIFICA

SQUADRE	Punti	PARTITE					RETI					M.G.						
		Gi.	V.	P.	F.	Su.	V.	P.	F.	Su.								
INTER	28	17	12	4	1	28	9	7	1	0	13	2	5	3	1	15	7	+3
NAPOLI	27	17	12	3	2	35	13	7	2	0	28	8	5	1	2	9	5	+1
SAMPDORIA	23	17	8	7	2	20	9	6	2	1	12	4	3	5	1	8	5	-2
ATALANTA	21	17	6	9	2	18	13	3	5	0	10	6	3	4	2	8	7	-4
MILAN	20	17	7	6	4	25	14	3	4	2	12	4	4	2	2	12	10	-6
JUVENTUS	19	17	6	7	4	25	20	2	4	2	8	9	4	3	2	17	11	-6
ROMA	18	17	6	6	5	19	19	3	2	3	8	11	3	4	2	11	8	-7
FIORENTINA	18	17	7	4	6	25	25	6	2	1	19	13	1	2	5	6	12	-8
VERONA	15	17	3	9	5	12	16	3	4	2	8	8	0	5	3	4	10	-11
LAZIO	14	17	2	10	5	10	14	2	5	1	8	6	0	5	4	2	8	-11
PESCARA	14	17	4	8	7	17	23	3	3	3	9	7	1	3	4	8	16	-12
CESENA	14	17	3	8	6	10	17	3	4	2	7	7	0	4	4	3	10	-12
BOLOGNA	13	17	5	3	9	15	23	4	2	2	9	6	1	1	7	6	17	-12
LECCE	13	17	5	3	9	13	22	5	1	2	7	8	0	2	7	6	16	-12
PISA	13	17	3	7	7	9	18	2	3	3	5	9	1	4	4	4	9	-12
COMO	13	17	4	5	8	14	24	4	2	3	9	10	0	3	5	5	14	-13
TORINO	12	17	3	6	8	15	21	2	5	2	10	9	1	1	6	5	12	-14
ASCOLI	11	17	4	3	10	12	22	2	2	5	7	12	2	1	5	5	10	-15

TORINO-LECCE

Squadra senza luce Granata al buio Sala in bilico

Sabato, salva la domenica

10' Fuser a Skoro che mette in mezzo: quasi gol ma c'era un fallo sul portiere.
11' Partenza di Comi, respinta di Terraneo. Cravero spedisce da due passi sull'esterno della rete.
26' Paciocco centra. Barbas spara al volo ma si ostacola con Vanoli: nulla di fatto, ma poteva essere un grosso pericolo il Torino.
40' Moriero al volo spara da 25 metri. Lorieri devia miracolosamente.
49' Vinze al volo. Sabato respinge sulla linea.
51' Angolo di Skoro. Fuser colpisce di testa ma la palla è alta.
57' sfiloni di Levanto e pericoloso tiro di poco fuori.
60' Muller sciagurato, tira in bocca a Terraneo da due passi.
66' Edu, punizione: palla in curva.
88' su angolo di Skoro. Sabato spedisce alto di testa da due passi.
89' contropiede di Levanto: palla rimessa al centro e Gasparini precede in angolo di un soffio Barbas.
90' Monaco semina il panico nelle retrovie granata e centra: i torinesi sfiorano l'autogol.

TULLIO PANISI

TORINO. Si spegne anche l'ultima candela, quella della speranza. Mezzo Lecce è più che sufficiente per fermare un Toro che non ha più nemmeno la furia nelle gambe, visto che le idee le ha dimenticate da un pezzo a casa. Anche l'ex squadra affilata, complessata, impotente fino a livelli di imbrocchimento da serie inferiori, non ha mantenuto il pallino del gioco in mano, anzi l'ha spesso consegnato alla pattuglia di Mazzone, stanca di fare magre figure in trasferta e quindi concentrata, quadrata, essenziale.

Dove e quando i granata possono far punti, è imprevedibile. La contestazione verbale ha ormai raggiunto Salla e i suoi, anche perché De Pina e Gerbi hanno disatteso l'appuntamento allo stadio per motivi di opportunità sempre più grotteschi. Lo svinamento è totale, fa quasi tenerezza. Sala parla di squadra che ha fatto con lui pochi punti, esattamente con Radice, e di fallimento di tutti i duelli individuali. I giocatori ricominciano con il silenzio stampa, rotto solo da Comi che fotografa splatemente il Toro di oggi. Con due soli tiri in porta come si può vincere?

Il peggior Torino degli ultimi trent'anni sta riuscendo nella difficile impresa di togliere ogni velleità anche ai suoi tifosi più accesi. Il clima da funerale che, già prima del match, regnava nell'aria non si registrava nemmeno ai tempi della sfortunata annata della calata in B. Far

MILAN-BOLOGNA

I complessati di San Siro si trasformano in masochisti

Un «abbraccio» a Gullit

19' la difesa del Bologna respinge corto un cross di Donadoni. Rijkaard tira in corsa forte e rasoterra. Villa riesce a deviare facendo un grosso lavoro a Cusin.
26' il Milan sfrutta un calcio piazzato a due con Gullit che tira con grande potenza ma centrale. Cusin riesce a deviare.
33' ottimo appoggio di Donadoni per Van Basten che punta su Cusin poi cerca al centro Gullit invece di provare il tiro da 6-7 metri.
70' De Marchi tiene Gullit per la maglia ad un passo da Cusin su cross di Maldini. Amendola dà il rigore.
71' Tira e segna Van Basten.
76' Gullit libera Donadoni a sinistra e si accentra per ricevere il cross e così finisce per ostacolare Van Basten ottimamente piazzato.
88' Milan in contropiede con Maldini, cross e puntuale colpo di testa di Viridis appena entrato. Cusin cadendo a sedere si salva con un piede.
91' il Bologna pareggia: Rubio dalla trequarti sinistra fa partire un lancio verso l'area del Milan, molto lungo per Marronaro. Galli esce mentre Barei arretrando colpisce all'indietro di testa. Galli è salito e la palla entra lentamente nella porta vuota. È il pareggio.

GIANNI PIVA

MILANO. A Milano non si scherza molto, forse per questo il Carnevale dura più a lungo che in tutto il resto d'Italia. Ma i milanesi che ieri sono andati allo stadio non pensavano certo che Galli e Barei avessero in serbo uno scherzo, molto speciale, da combinare fuori tempo massimo non solo per la chiusura carnevalesca di mezzanotte

Ancora un passo falso casalingo per i rossoneri più un clamoroso autogol del suo capitano

Tutte azzeccate le mosse difensive del tecnico toscano: Junior, Edmar e Tita restano a secco

Bolchi ammanetta i brasiliani

per quanto riguarda la prassi. Falli così nelle aree italiane ne accadono a bizzeffe, di maglie finite in sartoria per straloni e prese da rugby un'infinità. Ma quando De Marchi al 70' ha pensato di fare il Gentile, del senso nel terzino mondiale, l'arbitro ha fischiato e per il Milan è stato un raggio di sole a squarciare le tenebre. Era trascorsa un'ora e 10' di gioco, nessuno pensava che il Milan sarebbe riuscito a cavare un ragno dalla zona del Bologna. Avevano provato e non provato una decina di volte i rossoneri. Attese, lunghe e stucchevoli e comunque le soluzioni tentate non sorprendevo mai né la gente né tantomeno il Bologna che Malfredini aveva schierato smaccatamente in copertura. Difesa, attenzione e tempismo: nel chiudere ogni spazio, raddoppiando marcatore e rendendo impraticabili i corridoi esterni. Il Bologna faceva quello che si era ripromesso, che aveva annunciato e che era logico, che faceva. Cercare di portare un punto alla astuciosa classifica costruendo la partita con un 4-4-2 che era quasi sempre un 6-3-1, in una ventina di metri di spazio a cavallo della linea dell'aria davanti a Cusin. Macchinosa la manovra dei rossoneri, prevedibili le aperture verso Evani, Donadoni e Tassotti, raramente in grado di andare al cross in modo efficace. E forse poteva essere quella la strada più proficua, ma altri avrebbero dovuto essere i tempi della manovra. Finiva così che soprattutto Gullit e Donadoni si tuffavano al centro a cercare Van Basten per sponde e triangoli puramente teorici, una pacchia per i bolognesi che opponevano a quelle ardite e difficili manovre una secca di gambe: Van Basten e Gullit hanno insistito e tante volte hanno anche inventato appoggi, all'indietro verso il luogo in cui teoricamente avrebbe dovuto esservi un compagno. Solo teoricamente però. Prima del rigore il Milan aveva infatti messo assieme solo un paio di tentativi da fuori area, tutti ributtati e una punizione di Gullit, respinta anch'essa.

Poi il rigore aveva portato spazi per le manovre in contropiede del Milan e spazi per i sogni visto che a Firenze i viola fermavano la capollata. San Siro giova ed esultava come ai bei tempi dello scorso anno, la gente parlava di rigore e usava in anticipo. Poi ci pensavano Galli e Barei a riportare alla non esaltante realtà.

GIANNI PIVA

Bolchi ammanetta i brasiliani

Grudina abbassa la serranda

2' Discesa di Camplone che in diagonale serve Gasperini che tira in corsa da buona posizione e centra il palo.
40' È l'unica occasione per il Pisa: gran tiro al volo di Bernazzani appostato sul dischetto ma il pallone scivola la traversa.
47' Junior per Gasperini che batte di prima del limite dell'area. Grudina vola e salva in corner.
70' Pagano sulla destra serve una due difensori. Poi apre per Tita che da due metri manda incredibilmente al filo.
72' Furibonda mischia in area toscana: prima il pallone in rete.

reggio. Al termine dell'incontro il presidente Ancelotti, allegro e sorridente, commenta il risultato: «Eravamo venuti a Pescara per conquistare un punto e ci siamo riusciti senza soffrire troppo. Del resto in campo esterno non è la prima volta e questa continuità di risultati ci lascia ben sperare. Eravamo in dieci nella lotta per la salvezza e dici siamo rimasti». Ma per il Pescara, il punto perso va anche analizzato nel prossimo futuro quando nelle prime tre partite del girone di ritorno dovrà affrontare in successione Roma e Milan fuori casa e quindi ospitare il Napoli. E questa cosa non è una prospettiva molto allegra.

17. GIORNATA

PROSSIMO TURNO

(19/2/89 - ore 15)

ATALANTA-NAPOLI
BOLOGNA-PIA
FIORENTINA-MILAN
INTER-ASCOLI
JUVENTUS-COMO
LAZIO-CESENA
LECCE-VERONA
ROMA-PESCARA (sabato 19/2)
SAMPDORIA-TORINO

CANNONIERI

12 RETI: CARECA (Napoli) (nella foto).
11 RETI: SERENA (Inter).
10 RETI: BAGGIO (Fiorentina) e VAN BASTEN (Milan).
9 RETI: BORGONOVO (Fiorentina).
8 RETI: CARNEVALE e MARADONA (Napoli) e VIALLI (Sampdoria).
7 RETI: EVAR (Atalanta) e VIRDIS (Milan).
6 RETI: BARROS (Juventus).
5 RETI: PASCULLI (Lecce) e MULLER (Torino).
4 RETI: CZEKTOVICZ (Lecce), POLI (Bologna), SIMONE (Como), ALTOMARE (Lazio) e LAUDRUP (Juventus), TITA e BERLINGHIERI (Pescara), MASSARO e VOELLER (Roma) e BORTOLAZZI (Verona).



12 RETI: CARECA (Napoli) (nella foto).
11 RETI: SERENA (Inter).
10 RETI: BAGGIO (Fiorentina) e VAN BASTEN (Milan).
9 RETI: BORGONOVO (Fiorentina).
8 RETI: CARNEVALE e MARADONA (Napoli) e VIALLI (Sampdoria).
7 RETI: EVAR (Atalanta) e VIRDIS (Milan).
6 RETI: BARROS (Juventus).
5 RETI: PASCULLI (Lecce) e MULLER (Torino).
4 RETI: CZEKTOVICZ (Lecce), POLI (Bologna), SIMONE (Como), ALTOMARE (Lazio) e LAUDRUP (Juventus), TITA e BERLINGHIERI (Pescara), MASSARO e VOELLER (Roma) e BORTOLAZZI (Verona).